

13. La Rivoluzione francese e la Chiesa (s. XVIII). Napoleone Bonaparte e la Chiesa

Versione 9 aprile 2025

1. La Rivoluzione francese e la Chiesa

- La Rivoluzione Francese sarà un fenomeno di portata universale, e giustamente la data del suo inizio è posta per delimitare il **confine tra l'età moderna e quella contemporanea**.

- Gli influssi culturali, sociali e politici della rivoluzione avranno **ripercussioni in tutti i continenti**. Da essa uscirà un mondo diverso dal precedente, anche se la sua affermazione sarà graduale.
- La rivoluzione comincia nel **1789** e termina nel **1799** (con il pontificato di Pio VI), ma sia il **regime napoleonico**, che viene a continuazione, siano le **rivoluzioni liberali** della prima metà dell'800 saranno i suoi figli, come anche, più avanti, i **sistemi liberali e democratici**, nonché le **grandi ideologie dell'età contemporanea: liberalismo, nazionalismo e socialismo**.
- Spesso questi regimi e ideologie politiche **affrontano la Chiesa**, in diversi modi e con diverse intensità (**politiche separatorie e politiche vessatorie**).
- Per la maggioranza dei cattolici, ma soprattutto per i papi e per il clero, tutto questo è apostasia e lotta contro Dio. **Una gran parte della**

Chiesa diventa reazionaria e porterà con sé un rifiuto alla modernità, a volte senza discernere tra ciò che è bene e ciò che è male.

- La RF segnerà la fine dello stato confessionale, e un totale capovolgimento dei rapporti Stato-Chiesa.

- La causa di tutto questo la conosciamo: la Rivoluzione francese porta con sé molte delle idee illuministiche. Per i rivoluzionari, la liberazione e il progresso dell'umanità richiedono una totale ristrutturazione della società, secondo questi principi.

- Il loro atteggiamento verso la Chiesa cattolica va dal desiderio di assoggettamento e moderazione a quello di completa eliminazione.

- La separazione della Chiesa dallo Stato (laicità) segna la fine dell'*Ancien régime* (confessionale e regalista). Ma è una "separazione" apparente perché si vuole mantenere il controllo sulla Chiesa con un "regalismo liberale".

2. La deriva anticristiana della Rivoluzione francese

- Pur non essendo sorto con atteggiamenti anticristiani (tra i suoi promotori c'erano tanti ecclesiastici), la RF soffrì col passare dei mesi una deriva dapprima anti-monastica, quindi anticlericale, infine anticattolica e finalmente anticristiana.

a) Dall'Assemblea costituente alla costituzione civile del clero

- Gli **Stati Generali** (1789), sono convocati per far fronte alla **crisi economica in Francia** (in realtà, per togliere i poteri economici al Re, che aveva portato lo Stato a diverse bancarotte durante il s. XVIII).
- Era un organo rappresentativo di tutto il regno, diviso nei **tre stati**: nobiltà, clero e terzo stato. Non si riuniva dal 1614.

- Si comincia il **5 maggio 1789 con la Messa dello Spirito Santo**. Facciamo una carrellata cronologica per capire l'accelerazione e radicalizzazione di questo processo storico che porta a uno sconvolgimento totale della società e della Chiesa.
- Il terzo stato ha la maggioranza di rappresentanti. Dopo uno stallo per decidere il sistema di voto, tra il 23-27 giugno 1789: il **basso clero**, guidato dal nobile Charles-Maurice de **Talleyrand**, vescovo di Autun, **passa col Terzo Stato: si costituisce l'Assemblea Nazionale Costituente**. È dunque il **basso clero a innescare il movimento che condurrà alla rivoluzione**.
- Ai tentativi del re di arginare il movimento rivoluzionario, gli agitatori rivoluzionari rispondono il **14 luglio 1789 con la presa della Bastiglia**.

- A partire di questo momento, si alternano **misure politiche con quelle anticlericali:**

- abolizione dei **privilegi del clero e della nobiltà** (5 agosto);
- **abolizione delle decime** (11 agosto);
- dichiarazione dei **Diritti dell'Uomo e del Cittadino** (26 agosto);



La presa della Bastiglia.

- **soppressione dei voti religiosi** (29 ottobre);
- **secolarizzazione dei beni ecclesiastici** (2 novembre), su proposta di Talleyrand **le proprietà della Chiesa sono messe a disposizione della nazione** (vendute a bassi prezzi a borghesi che si arricchiscono facilmente e che per non dover restituire quanto acquisito sosterranno in futuro le politiche anticlericali); **i sacerdoti diventano "funzionari" stipendiati**;
- **uguaglianza dei protestanti** con i cattolici (dicembre);
- **soppressione degli ordini religiosi** (13 febbraio 1790), tranne gli istituti che si dedicano all'educazione o ad opere di carità;
- 12 luglio 1790: "**Costituzione civile del clero**". Lo Stato "assorbe" e organizza di fatto una Chiesa scismatica (una sorte di Gallicanesimo liberale). Vescovi e parroci sono eletti dal popolo.

b) La divisione dei cattolici francesi tra giurati e refrattari



- 27 novembre 1790: si chiede un **giuramento** a tutti gli ecclesiastici, che divide la chiesa francese in "**giurati**" ("assermentés") e "**refrattari**" ("insertermentés"). Solo 7 vescovi su 160 giurano, mentre ca. 30.000 sono giurati e ca. 70.000 i refrattari. Molti vescovi scappano all'estero;
- Con il breve *Quod aliquantum*, **Pio VI** condanna la **Costituzione Civile del Clero**: scisma della Chiesa

Stampa propagandistica (1790): "Prete aristocratico in fuga dal giuramento civico", e, nella pagina seguente, Sacerdote patriottico che presta il giuramento civico di buona fede

Costituzionale. Si crea una Chiesa clandestina osteggiata dall'autorità ma formata da clero e da fedeli molto ferventi;

- settembre 1791: la Francia occupa Avignone e il Contado Venassino, enclave dello Stato della Chiesa nel territorio francese;
- 1° ottobre 1791 l'Assemblea Costituente si scioglie e viene eletta l'Assemblea Legislativa.
- 29 novembre 1791: decreto contro i preti refrattari. Inizia quindi la persecuzione contro i cattolici fedeli a Roma; quasi tutti i vescovi e



- molti sacerdoti emigrano (4.000 in Inghilterra: conseguenze positive per il cattolicesimo inglese);
- aprile 1792: le potenze cattoliche (e non) europee **entrano in guerra contro la Francia rivoluzionaria**. **La guerra peggiora la situazione dei cattolici**: essi sono visti dai rivoluzionari come dei traditori. Si scatena dunque una **sanguinosa persecuzione** contro la Chiesa cattolica clandestina;
 - tra maggio e agosto 1792 si succedono **leggi di deportazione nella Guyana di ogni prete refrattario**. Dato che per il blocco navale inglese è difficile raggiungere la Guyana, centinaia di sacerdoti sono ammassati su delle navi-prigione, in condizioni disumane, dove muoiono per gli stenti e per i maltrattamenti subiti dalle guardie. Migliaia di ecclesiastici fuggono dalla Francia;
 - 10 agosto 1792: **caduta della monarchia**;

c) La persecuzione contro i cattolici diventa più dura

- 2-7 settembre 1792: **Massacri di settembre**: gruppi di facinorosi parigini, organizzati da club politici estremisti, entrano nelle carceri e uccidono 1.400 reclusi, tra i quali **300 sacerdoti e tre vescovi refrattari**;
- 20 settembre 1792: **laicizzazione dello stato civile**. I preti costituzionali sono obbligati dalla legge a concedere la benedizione nuziale anche ai **divorziati che si risposano e ai preti che si sposano**;
- 21 settembre 1792: **proclamazione della repubblica**;

- 21 gennaio 1793: **Luigi XVI viene ghigliottinato** (in ottobre la regina Maria Antonietta subirà la stessa esecuzione). **Continua la persecuzione generale dei cattolici fedeli a Roma;**
- aprile-novembre 1793, **nuove leggi contro i preti** (non importa se giurati o no) salvo se scelgono di sposarsi
- **1793-94: periodo del Terrore:** vanno al potere i giacobini, guidati da Robespierre e Saint-Just; s'intensifica la persecuzione contro i cattolici;
- **Guerre della Vandea** (1793-96, e due periodi brevi in 1799 e 1815). È una **rivolta cattolico-monarchica nella Bretagna e nella Vandea**, duramente repressa dalle truppe repubblicane che si autodefiniscono le "colonne infernali". In Vandea i rivoluzionari perseguono l'obiettivo della **distruzione totale e dello sterminio di massa** (si parla di 150.000 abitanti uccisi su 800.000). Il

commissario di salute pubblica Carrier (che fece annegare nella Loira migliaia di oppositori) disse: «Faremo della Francia un cimitero piuttosto di non rigenerarla a modo nostro».

d) Il processo di scristianizzazione

- I “rappresentanti in missione” del Comitato di Salute Pubblica **portano la scristianizzazione nelle province e nelle campagne**: con parodie sacrileghe, esecuzioni, violenze, ecc. Vengono emanate anche una serie di leggi che **spingono i sacerdoti a sposarsi**. Sono chiuse quasi tutte le chiese. Si impone il **Culto della Ragione e dell'Ente Supremo**.

- Si adotta il **Calendario rivoluzionario**, che elimina le domeniche, le feste cristiane: gli anni smettono di essere contati a partire dalla nascita di Cristo e si usa invece la proclamazione della repubblica come evento d'inizio.



La festa dell'Essere Supremo al Campo di Marte (Pierre-Antoine Demachy, circa 1794, Musée Carnavalet).



- Il 10 novembre 1793 si tiene nella cattedrale di Parigi la **festa della libertà**, con un'attrice che nella cerimonia rappresenta la **dea Ragione**. Dopodiché s'inizia a **chiudere tutte le chiese della capitale**, e si tengono una serie di «mascherate burlesche». I giacobini mutilano le statue. I campanili vengono mozzati.
- **Dal 1794 (reazione termidoriana) e Direttorio. Finisce il terrore ma continuano le persecuzioni religiose, le deportazioni e imprigionamenti di**

Le sedici carmelitane di Compiègne, prima di essere giustiziate nella ghigliottina nel 1794, per "fanatismo", dopo aver rifiutato di abbandonare la loro vita religiosa.

preti, l'intento di sostituire il culto cristiano con quello teofilantropico e decadario, ecc.

- **Il paese avanza velocemente verso la scristianizzazione.** I rivoluzionari si abbandonano a frequenti **atti di vandalismo** e distruggono una notevole parte del patrimonio artistico della Francia: tra questi, l'abbazia di Cluny, distrutta nel 1798. In generale dopo il 1795 si assiste a una **decadenza della vita morale** e a una consistente depravazione dei costumi.

e) **Gli eserciti esportano la rivoluzione**

- Nel frattempo, tra il 1792-1795 gli eserciti repubblicani **"esportano la rivoluzione"** in Europa invadendo **Savoia, Nizza, Paesi Bassi, Renania, Olanda**, e nel 1796 ha inizio la Campagna d'Italia: le truppe francesi, guidate dal generale Napoleone Bonaparte,

conquistano quasi tutta l'Italia, scacciando i sovrani e instaurando delle repubbliche "sorelle". Il 19 febbraio 1797 il papa firmava con Bonaparte il Trattato di Tolentino: gli Stati Pontifici devono rinunciare ad Avignone e al Contado Venassino, cedere Ancona, la Romagna e Bologna, consegnare un'ingente somma di denaro, e di opere d'arte. Il 2 febbraio 1798 i francesi occupano Roma; il 15 febbraio si proclama la fine del potere temporale dei papi e la costituzione della Prima Repubblica Romana.

- Il 20 febbraio 1798 inizia la deportazione di Pio VI, prima a Firenze, poi in Francia. Invece di ricevere ingiurie, in Francia il



papa è ricevuto con rispetto e venerazione. Anziano e malato, sopporta un calvario e **muore a Valence, il 29 agosto 1799**, perdonando di cuore tutti i suoi nemici e persecutori.

- Questa morte eroica farà nascere la **"devozione al Papa"**, che dura fino ad oggi.

Ritratto di Pio VI, Pompeo Batoni (1775, National Gallery of Ireland).



Pio VI, deportato, di passaggio per Grenoble.

- Il secolo XVIII si chiude dunque, per la Chiesa, nello sconvolgimento più totale: molti paesi cattolici occupati dalle armate francesi rivoluzionarie, la struttura di governo stravolta, il papa che muore prigioniero dei francesi: si giungerà

a credere ed affermare, da parte dei rivoluzionari, **che con Pio VI moriva anche il papato e perfino la Chiesa stessa: "Pio VI ed ultimo"**.

f) Napoleone Bonaparte e la Chiesa

- Nel 1799 **Napoleone** ottiene il potere con un colpo di stato.
- Napoleone non solo ha avuto un grande esercito e una capacità militare fuori dal comune, ma anche è stato capace di mettere in moto un **imponente macchina burocratica e di informazione**, che sa, conta e controlla tutto (dal numero di galline in ogni paese, ai cittadini più ricchi, ecc.). Lo stato, sempre più burocratico, può diventare una macchina oppressiva che può controllare l'intera vita

dei cittadini (stato totalitario). Naturalmente la Chiesa non può sfuggire a questo regime.

- Il 14 marzo 1800, viene eletto Pio VII: sarà papa dal 1800 al 1823.
- Napoleone, pur non essendo praticante, manca di quello spirito anticattolico tipico di certi illuministi e dei rivoluzionari. Inizia una politica religiosa improntata a grande pragmatismo; egli



aspira a ripristinare la pace religiosa in Francia per consolidare il suo potere. Fa la pace con i vandeani, promulga decreti favorevoli ai cattolici, fino a firmare un **Concordato** nel luglio del 1801 tra la Francia e la Santa Sede (che viola subito). La pace religiosa torna in Francia.

- Nel 1804 Bonaparte si proclama imperatore dei Francesi e vuole organizzare una cerimonia d'incoronazione con la partecipazione del papa. Pio VII accetta e ottiene a cambio alcune concessioni. Ma alla fine, Napoleone non si lascia incoronare e si pone lui stesso la corona sulla testa.
- In seguito, Napoleone diventa despotico, pretende sempre più grandi esigenze dal papa, invade lo Stato Pontificio e **imprigiona e deporta Pio VII** (che restò prigioniero dal 1809-1814).

- 1814: dopo l'invasione anglo-austro-russo-prussiana della Francia; **Napoleone abdica** e gli viene concesso il principato dell'Isola d'Elba.
- Sempre nel 1814 **Pio VII rientra a Roma: ricostituzione dello Stato Pontificio**. Inizia il **Congresso di Vienna** per riorganizzare la politica europea dopo gli sconvolgimenti rivoluzionari e napoleonici; comincia l'**epoca della Restaurazione**: si vuole infatti tornare alla situazione prerivoluzionaria.
- **1815**: Napoleone riprende il potere per 100 giorni, ma viene definitivamente sconfitto a **Waterloo** (Belgio) e **mandato in esilio nell'Isola di Sant'Elena, dove morirà nel 1821**.
- **Pio VII protesta per il duro trattamento riservato all'ex-imperatore**, accoglie generosamente a Roma la **famiglia Bonaparte**,

e in prossimità della morte di Napoleone, invia a Sant'Elena un **sacerdote** che possa accompagnarlo nei suoi ultimi momenti.

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

1. Come si sviluppa la persecuzione contro la Chiesa cattolica durante la Rivoluzione francese?
2. Quali furono i rapporti di papa Pio VII e Napoleone?